

Matteo Renato Imbriani-Poerio

Deputato dell'estrema sinistra e fervente irredentista antiaustriaco, nasce a Pomigliano d'Arco, in provincia di Napoli, il 24 novembre 1843. Figlio di Paolo Emilio, implicato nei moti antiborbonici del 1848 e di Carlotta Poerio, la sorella dei patrioti Alessandro e Carlo, è costretto fin da bambino ad abbandonare il Regno delle Due Sicilie a causa dell'esilio del padre. Studia alla Scuola militare di Asti e all'Accademia militare di Torino.

Entra poi come volontario nell'esercito piemontese e partecipa alla seconda guerra d'indipendenza nel 1859. L'anno successivo segue Garibaldi nella spedizione dei Mille e viene ferito e fatto prigioniero a Castelmorrone. Rientra nell'esercito regolare italiano, passando per la scuola d'armi di Ivrea e partecipa alla terza guerra d'indipendenza nel 1866 come aiutante di campo del generale Cosenz. In seguito abbandona la vita militare e diventa un fervente attivista mazziniano, aderendo al partito repubblicano. Convinto che l'Italia non abbia raggiunto i confini naturali, è animatore dell'associazione "Pro Italia irredenta" e promuove, con discorsi e scritti su vari giornali e periodici, la liberazione delle terre italiane soggette all'Austria.

Si convince della necessità di portare in Parlamento le battaglie mazziniane; eletto nel collegio di Bari, diviene così deputato nelle file dell'estrema sinistra dal 1889 fino alla morte, distinguendosi per la sua avversione a Crispi e alla Triplice alleanza; continua inoltre l'apostolato per l'irredentismo e per gli interessi delle province meridionali. Nella sua attività parlamentare si distingue per il vigoroso ingegno polemico e per la sua appassionata oratoria. Muore a San Martino Valle Caudina, in provincia di Avellino, il 12 settembre 1901.